

STUDIO LEGALE
ZOPPELLARI E ASSOCIATI

PROF. AVV. MARIO ZOPPELLARI
m.zoppellari@zoppellarieassociati.it
AVV. NURIA RODRIGUEZ CERRILLO
n.rodriguez@zoppellarieassociati.it
AVV. GABRIELE GRANDE
g.grande@zoppellarieassociati.it

40124 BOLOGNA
VIA VASCELLI, 8
TEL. 051-644.75.65
TELEFAX 051- 644.74.79

AVV. ISABELLA EPIFANI
i.epifani@zoppellarieassociati.it
AVV. MARIATERESA BADOLATO
m.badolato@zoppellarieassociati.it
AVV. AMEDEO CICOGNANI
a.cicognani@zoppellarieassociati.it

20122 MILANO
VIA CONSERVATORIO, 15

00186 ROMA
LARGO DI TORRE ARGENTINA, 11

KATIA BIGONDI - Amministrazione
amministrazione@zoppellarieassociati.it

Segreteria
segreteria@zoppellarieassociati.it

Bologna, 10 ottobre 2023

Spett.li

MINISTERO DELLA SALUTE
atti.giudiziari@postacert.sanita.it

REGIONE ABRUZZO
contenzioso@pec.regione.abruzzo.it

REGIONE BASILICATA
ufficio.legale@cert.regione.basilicata.it

REGIONE CALABRIA
capogabinettopresidenza@pec.regione.calabria.it

REGIONE CAMPANIA
us01@pec.regione.campania.it

REGIONE EMILIA - ROMAGNA
attigiudiziali@postacert.regione.emilia-romagna.it

REGIONE AUTONOMA FRIULI - VENEZIA GIULIA
regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it

REGIONE LAZIO
protocollo@regione.lazio.legalmail.it

REGIONE LIGURIA
protocollo@pec.regione.liguria.it

REGIONE LOMBARDIA

presidenza@pec.regione.lombardia.it

REGIONE MARCHE

regione.marche.protocollogiunta@emarche.it

REGIONE MOLISE

regionemolise@cert.regione.molise.it

REGIONE PIEMONTE

gabinettopresidenza-giunta@cert.regione.piemonte.it

REGIONE PUGLIA

avvocaturaregionale@pec.rupar.puglia.it

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

pres.arealegale@pec.regione.sardegna.it

REGIONE SICILIANA

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

ASSESSORATO ALLA SALUTE DELLA REGIONE SICILIANA

assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it

REGIONE TOSCANA

regionetoscana@postacert.toscana.it

REGIONE UMBRIA

regione.giunta@postacert.umbria.it

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

sanzioni_amministrative@pec.regione.vda.it

segretario_generale@pec.regione.vda.it

REGIONE VENETO

protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

REGIONE AUTONOMA TRENTO-ALTO ADIGE/SUDTIROL

giunta@pec.regione.taa.it

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

presidente_attiudiziari@pec.provincia.tn.it

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE

anwaltschaft.avvocatura@pec.prov.bz.it

c.c. AVVOCATURA GENERALE DELLO STATO

ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it

STUDIO LEGALE

ZOPPELLARI E ASSOCIATI

OGGETTO: istanza di notificazione per pubblici proclami ex art. 41, comma 2, c.p.a.

I sottoscritti avv.ti prof. Mario Zoppellari e Gabriele Grande, in qualità di difensori e procuratori di **ORIGIO ITALIA S.R.L.**, giusta procura depositata nel giudizio pendente avanti al TAR Lazio, sede di Roma, sez. III *quater*, R.G. n. **10039/2023**

premessso che

- la società ricorrente ha proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ex art. 8, d.P.R. n. 1199 del 1971, per ottenere l'annullamento

*“A) del Decreto del Direttore del Dipartimento Salute della **Regione Marche** n. 52 del 14.12.2022, portante “Articolo 9 ter del D.L. 19 giugno 2015 n. 78 convertito in legge, con modificazioni, dall’art.1 comma 1, L. 6 agosto 2015, n. 125 e s.m.i. Attribuzione degli oneri di riparto del superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici a livello nazionale e regionale per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018, certificato ai sensi del comma 8 dell’art. 9 ter D.L. 19 giugno 2015 n. 78 convertito in legge, con modificazioni, dall’art. 1 comma 1, L. 6 agosto 2015, n.125 e s.m.i., dal D.M. del Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze del 6 luglio 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 15 settembre 2022, serie generale n. 216”, unitamente al Documento istruttorio e all’allegato A ad esso acclusi;*

- se e per quanto occorre possa, di tutti gli atti e provvedimenti ad essa presupposti, connessi e consequenziali, ivi espressamente ricomprese le seguenti Determinazioni assunte dai DD.GG. degli Enti del S.S. della Regione Marche, con le quali è stato individuato e certificato il fatturato relativo agli anni 2015, 2016, 2017 e 2018 per singolo fornitore di dispositivi medici, attraverso la rilevazione dei costi, sostenuti per l’acquisto dei dispositivi medici contabilizzati nelle apposite voci dei modelli CE ministeriali di cui al decreto 15.6.2012:

(i) la Determinazione assunta dal D.G. dell’Azienda Sanitaria Unica Regionale n. 466 del 26.8.2019, unitamente alla successiva Determinazione di rettifica assunta dal medesimo D.G. n. 706 del 14.11.202;

(ii) la Determinazione assunta dal D.G. dell’Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti delle Marche n. 708 del 21.8.2019;

(ii) la Determinazione assunta dal D.G. dell’Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti delle Marche Nord n. 481 del 22.8.2019;

(iii) la Determinazione assunta dal D.G. dell’IRCCS INRCA di Ancona n. 348 dell’11.9.2019;

(iv) della nota prot. 13779/ASF/ASF/A del 13.12.2022 trasmessa dal Controllo di gestione e dai sistemi statistici della Regione Marche, portante l’elenco delle aziende fornitrici di dispositivi medici ed i relativi importi di ripiano da queste dovuti;

B) nonché di tutti gli atti e provvedimenti già impugnati con il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica notificato in data 9.1.2023 e presentato al Ministero della Salute per il deposito mediante notificazione in data 13.1.2023 e segnatamente:

- del Decreto del Ministero della Salute del 6.7.2022, pubblicato in G.U.R.I., Serie generale, n. 216 del 15.9.2022, recante “Certificazione del superamento del tetto

di spesa dei dispositivi medici a livello nazionale e regionale per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018”, e dei relativi Allegati A, B, C e D;

- del Decreto del Ministero della Salute del 6.10.2022, pubblicato in G.U.R.I., Serie generale, n. 251 del 26.10.2022, recante “Adozione delle linee guida propedeutiche all’emanazione dei provvedimenti regionali e provinciali in tema di ripiano del superamento del tetto dei dispositivi medici per gli anni 2015, 2016, 2017, 2018”;

- se e per quanto occorre possa, di tutti gli atti e provvedimenti ad essi presupposti, connessi e consequenziali, ivi espressamente ricompresi:

(i) la Circolare del Ministero della Salute prot. n. 22413 del 29.9.2019, che ha previsto una ricognizione, da parte degli Enti del SSN, della ripartizione del fatturato relativo ai dispositivi medici tra i singoli fornitori, riconciliato con i valori contabilizzati nel modello CE di ciascun anno 2015-2018;

(ii) l’Accordo del 7.11.2019 e relativi allegati, siglato tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (Rep. Atti n. 181/CSR), sulla proposta del Ministero della Salute di attuazione dell’art. 9 ter, d.l. 19.6.2015, n. 78, convertito, con modificazioni, in legge 6.8.2015, n. 125, con il quale sono stati individuati, tra l’altro, i criteri di definizione del tetto di spesa regionale per l’acquisto di dispositivi medici e le modalità procedurali di individuazione del superamento dei tetti di spesa regionali per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018, fissando per i predetti anni il tetto di spesa di ciascuna Regione al 4,4% del fabbisogno sanitario regionale standard;

(iii) il Decreto del Ministro della Salute 15.6.2012, assunto di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, recante “Nuovi modelli di rilevazione economica «Conto economico» (CE) e «Stato patrimoniale» (SP) delle aziende del Servizio sanitario nazionale”;

(iv) l’intesa raggiunta dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 14.9.2022, nonché quella sancita dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 28.9.2022;

- di ogni altro atto e provvedimento presupposto, connesso e/o conseguente a quelli sopra indicati, anche non cognito”.

- con atto di opposizione, il Ministero della Salute, per il tramite dell’Avvocatura Generale dello Stato, ha richiesto ai sensi dell’art. 10, d.P.R. n. 1199 del 1971 che il ricorso venga deciso in sede giurisdizionale, chiedendone la trasposizione;

- la ricorrente si è, dunque, costituita in giudizio avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, sede di Roma, provvedendo a trasporre il proposto ricorso e formulando istanza finalizzata ad ottenere la sospensione cautelare dell’efficacia dei provvedimenti impugnati nelle more della definizione nel merito dell’instaurato contenzioso;

considerato che

- “ai fini della procedibilità degli stessi, i predetti ricorsi devono essere notificati, da un lato, a tutte le amministrazioni pubbliche comunque interessate - da intendersi quali tutte le strutture del SSN/SSR, diverse dalle Regioni, operanti nel settore di cui trattasi e che hanno acquisito dispositivi medici negli anni di riferimento e

conseguentemente trasmesso i relativi dati alle Regioni, dati sulla base dei quali è stato calcolato l'importo del pay back di cui trattasi - e, dall'altro, a tutti i soggetti controinteressati - da intendersi come tali tutte le ditte che hanno fornito alle strutture pubbliche di cui sopra dispositivi medici negli anni di riferimento-”;

- in ragione del relevantissimo numero di controinteressati coinvolti in tale giudizio, il TAR Lazio, sede di Roma, sez. III *quater*, con ordinanza n. 6186 del 15.9.2023, ha “*ritenuto di dover disporre l'integrazione del contraddittorio nei confronti di tutti i predetti soggetti; [...] in ragione del numero degli stessi, si ravvisa la necessità di autorizzare la notifica per pubblici proclami nei confronti dei predetti soggetti [...] mediante la pubblicazione degli elementi a tanto necessari sul sito web istituzionale del Ministero della salute nonché delle singole Regioni evocate in giudizio*”

rilevato, peraltro, che

- l'autorizzazione di notifica per pubblici proclami “*deve intendersi resa, in via preventiva, anche con riguardo a eventuali ulteriori ricorsi per motivi aggiunti nonché a eventuali nuove e ulteriori istanze di sospensione cautelare degli atti impugnati*”;

tutto ciò premesso e considerato

in ottemperanza alla suddetta ordinanza,

- si rappresenta quanto segue:

1. Autorità giudiziaria adita e numero di registro generale del ricorso: TAR Lazio, sede di Roma, sez. III *quater*, R.G. n. 10039/2023;

2. Nome di parte ricorrente: Origio Italia S.r.l.;

3. Indicazione delle Amministrazioni intimare: Ministero della Salute, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, la Conferenza delle Regioni e Province Autonome, le Regioni, la Provincia Autonoma di Trento, la Provincia autonoma di Bolzano;

4. Indicazione dei controinteressati: i controinteressati sono tutte le strutture del SSN/SSR, diverse dalle Regioni, operanti nel settore di cui trattasi e che hanno acquistato nuovi dispositivi medici negli anni di riferimento, nonché tutte le ditte che hanno fornito alle strutture pubbliche di cui sopra dispositivi medici negli anni di riferimento;

5. Indicazione del numero dell'ordinanza con cui è stata autorizzata la notifica per pubblici proclami: TAR Lazio, sede di Roma, sez. III *quater*, ordinanza n. 6186 del 15.9.2023.

- si allega alla presente:

(i) **copia dell'atto di costituzione in giudizio avanti al TAR;**

(ii) **copia dell'istanza cautelare.**

(iii) **copia dell'ordinanza n. 6186 del 15.9.2023 resa dal Presidente della sez. III *quater* del TAR Lazio, Roma;**

- si invitano le Amministrazione resistenti ad adempiere a quanto prescritto dal TAR Lazio con l'allegata ordinanza presidenziale, rilasciando ai sottoscritti attestato nel quale si confermi la data dell'avvenuta pubblicazione nei rispettivi siti *web* istituzionali all'indirizzo di posta elettronica certificata: *mzoppellari@ordineavvocatibopec.it*.

Con osservanza,

prof. avv. Mario Zoppellari

avv. Gabriele Grande